

33° scheda quindicinale per l'incontro

Scheda per tutti i partecipanti

1 - Introduzione all'ascolto della Parola

- Dopo il segno di croce, Invochiamo lo Spirito Santo
- Leggiamo, con calma, il testo biblico

¹ Percorrendo la strada che passa per Anfipoli e Apollonia, giunsero a Tessalònica, dove c'era una sinagoga dei Giudei. ²Come era sua consuetudine, Paolo vi andò e per tre sabati discusse con loro sulla base delle Scritture, ³spiegandole e sostenendo che il Cristo doveva soffrire e risorgere dai morti. E diceva: "Il Cristo è quel Gesù che io vi annuncio". ⁴Alcuni di loro furono convinti e aderirono a Paolo e a Sila, come anche un grande numero di Greci credenti in Dio e non poche donne della nobiltà. ⁵Ma i Giudei, ingelositi, presero con sé, dalla piazza, alcuni malviventi, suscitavano un tumulto e misero in subbuglio la città. Si presentarono alla casa di Giasone e cercavano Paolo e Sila per condurli davanti all'assemblea popolare. ⁶Non avendoli trovati, trascinarono Giasone e alcuni fratelli dai capi della città, gridando: "Quei tali che mettono il mondo in agitazione sono venuti anche qui ⁷e Giasone li ha ospitati. Tutti costoro vanno contro i decreti dell'imperatore, perché affermano che c'è un altro re: Gesù". ⁸Così misero in ansia la popolazione e i capi della città che udivano queste cose; ⁹dopo avere ottenuto una cauzione da Giasone e dagli altri, li rilasciarono. ¹⁰Allora i fratelli, durante la notte, fecero partire subito Paolo e Sila verso Berea. Giunti là, entrarono nella sinagoga dei Giudei. ¹¹Questi erano di sentimenti più nobili di quelli di Tessalònica e accolsero la Parola con grande entusiasmo, esaminando ogni giorno le Scritture per vedere se le cose stavano davvero così. ¹²Molti di loro divennero credenti e non pochi anche dei Greci, donne della nobiltà e uomini. ¹³Ma quando i Giudei di Tessalònica vennero a sapere che anche a Berea era stata annunciata da Paolo la parola di Dio, andarono pure là ad agitare e a mettere in ansia la popolazione. ¹⁴Allora i fratelli fecero subito partire Paolo, perché si mettesse in cammino verso il mare, mentre Sila e Timòteo rimasero là. ¹⁵Quelli che accompagnavano Paolo lo condussero fino ad Atene e ripartirono con l'ordine, per Sila e Timòteo, di raggiungerlo al più presto.

- Rimaniamo in silenzio per qualche minuto, rileggiamo il brano, ascoltiamo

2- Prima risposta:

- Esprimiamo una prima risposta istintiva rispetto al testo biblico: un commento, una sensazione, degli interrogativi che il brano suscita.

◆ Cosa ti è piaciuto di più ?

◆ Cosa non ti è chiaro ?

3- Comprendere:

- **alcuni spunti per un approfondimento del testo**

1. I due racconti dell'evangelizzazione a Tessalonica ed a Berea sono simili, confrontali per valutare le differenze.
2. Anche in questa comunità, come in quella di Filippi, ci sono alcuni elementi comuni: la presenza di persone diverse (uomini e donne, nobili e persone comuni, Giudei e Greci ...) che vivono insieme come fratelli.
3. Paolo lascia le comunità in cui ha compiuto la sua missione con altre persone che sono diventate a loro volta missionari

- **alcuni spunti per la vita personale e della comunità**

1. L'accusa a Paolo ed agli altri discepoli è sempre la stessa: sovvertire l'ordine politico proponendo Gesù come re, anziché l'imperatore. In realtà il regno di Dio non è in opposizione al sistema politico ma si presenta con una differenza essenziale: è il regno dell'amore e della libertà, Dio è un re che libera, non un re che opprime. Spesso però la religiosità diviene un peso, qualcosa che opprime ed impone regole e comportamenti. Riesco a vedere Gesù come il re che mi libera?
2. In entrambe le città l'annuncio si basa sulla Parola, la fede dei convertiti ha così un fondamento scritturistico; la conversione viene dalla Parola perché l'esame attento della scrittura non può che portare alla fede. La mia fede e la Parola in che relazione stanno?
3. Gesù ha detto a Paolo (At 9,5) *"Io sono Gesù, che tu perseguiti!"*, adesso è Paolo, con gli altri discepoli ad essere perseguitato: la persecuzione è una costante nell'azione degli evangelizzatori. Va notato che non sono le comunità ad essere perseguitate ma gli evangelizzatori, coloro che presentano una possibilità di vita diversa, fraterna ed incentrata sul comandamento dell'amore che rispecchia l'amore di Dio per gli uomini, coloro che cercano di cambiare la realtà a cui tutti si sono ormai assuefatti. La sperimento nella mia vita? Ed è per questi motivi oppure si tratta solo di una derisione per motivi esteriori?

4 - Il messaggio condiviso: le riflessioni dei presenti

- **Confrontiamo la nostra vita con il testo, mettiamoci alla ricerca di ciò che può illuminare la vita di ciascuno: personale, familiare, comunitaria, sociale....**

5 - La risposta si fa preghiera

- **Esprimiamo le preghiere che la parola di Dio suggerisce.**